GIORNALE DI BRESCIA

Data 26-03-2009
Pagina 31
Foglio 1

In 196 alla Disfida dei numeri

Nuovo successo per la competizione matematica promossa dall'Università Cattolica
Trionfo degli scientifici: vince il Leonardo, seguito da Copernico e Moretti di Gardone Vt

Cosa ci fanno 196 ragazzi, divisi in squadre da sette e tutti abbigliati con una maglietta azzurra decorata con la «Tassellatura di Penrose», nella palestra del Centro sportivo San Filippo? Ecco la risposta: si dedicano alla Disfida matematica 2009.

La gara si è svolta lo scorso venerdì pomeriggio, dalle 15.14'.16" (ora pi greco), nel Centro di via Bazoli. Ad organizzarla, per il quinto anno consecutivo, il Dipartimento di Matematica e Fisica Niccolò Tartaglia dell'Università Cattolica, insieme al Seminario matematico di Brescia. E al termine delle due ore di sfida sono riusciti a spuntarla i ragazzi del liceo scientifico Leonardo, che hanno così ricevuto la coppa dei primi classificati dalle mani degli studenti del Copernico, vincitori dell'edizione 2008.

Proprio la squadra del liceo Copernico si è invece qualificata seconda e il terzo posto è spettato allo scientifico Moretti di Gardone Valtrompia.

Quesiti galattici

«La luce sulla cima», «Il quadro comandi», «Alla stazione ipergalattica» e «Le monorotaie di Ursa Minor Beta» sono alcuni dei 24 quesiti con i quali gli studenti si sono confrontati. «Si tratta di quiz non standard, preparati da un'apposita commissione dell'Università di Genova (Coppa Fermat) e incentrati quest'anno su temi "galattici" - spiega Alfredo Marzocchi, docente del Dipartimento -. La gara si svolge infatti in contemporanea, con gli stessi esercizi, in 21 città italiane e le squadre finaliste parteciperanno alla finale a Cesenatico».

I quesiti hanno come risposta un numero intero compreso fra 0 e 9999 e ad ogni minuto che passa il punteggio di ciascun esercizio non risolto fino a quel momento da nessuna squadra aumenta automaticamente di un punto, fino allo scadere del tempo di gara.

Alla Disfida 2009 hanno partecipato, dopo aver frequentato gli incontri di allenamento organizzati dalla Cattolica, 28 squadre provenienti da 21 istituti anche di fuori provincia.

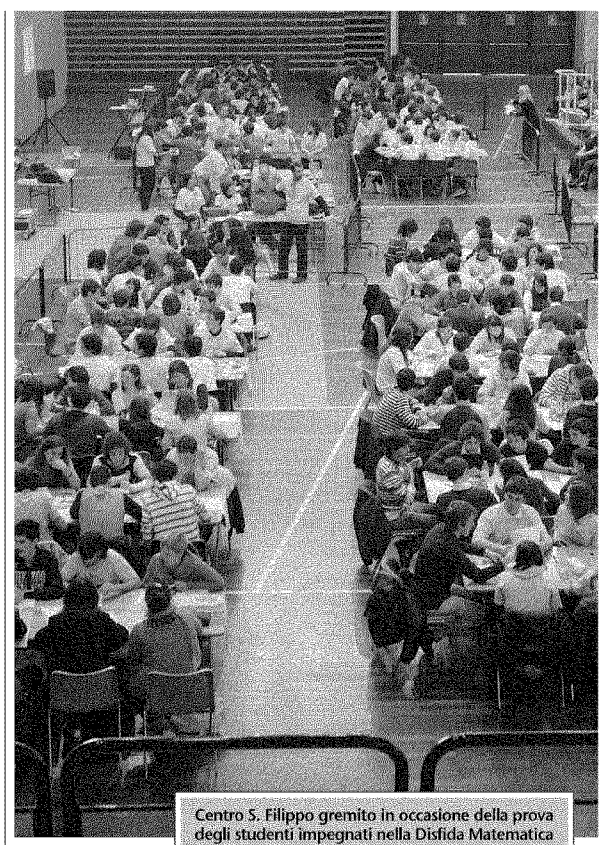
Un gioco di squadra

«L'iniziativa ha come scopo la diffusione dell'interesse per la matematica e si propone di incentivare il lavoro di squadra» aggiunge Marzocchi. Per questo sono stati predisposti nel palazzetto 28 tavoli, ciascuno munito di busta con i quesiti e t-shirt appositamente realizzate per l'occasione, attorniati da sette sedie. In ciascuna squadra sono stati scelti anche un «capitano» e un «consegnatore» delle risposte, mentre sullo schermo il proiettore rivelava l'evolversi dei punteggi di ogni quesito.

Da cosa nasce l'interesse per la matematica? «Richiede più applicazione, più logica e meno studio rispetto alle altre materie», spiegano Paolo e Arianna del liceo Antonietti di Iseo, alla Disfida «soprattutto per vivere un'esperienza nuova e interessante».

Un'esperienza che invece Marianna, Alessandra e Alice del Marzoli di Palazzolo hanno già vissuto più volte. «Ma partecipare alla gara è veramente divertente - raccontano -. E poi c'è sempre la speranza di passare per la finale di Cesenatico». Anche questa, però, esperienza già vissuta due anni fa da Marianna ed Alessandra, che la ricordano con entusiasmo.

Chiara Corti



Centro S. Filippo gremito in occasione della prova degli studenti impegnati nella Disfida Matematica

GdBScuola

In 196 alla Disfida dei numeri

Giochi matematici, verso Milano e Parigi

Business Game al «manager» dell'Itis

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.